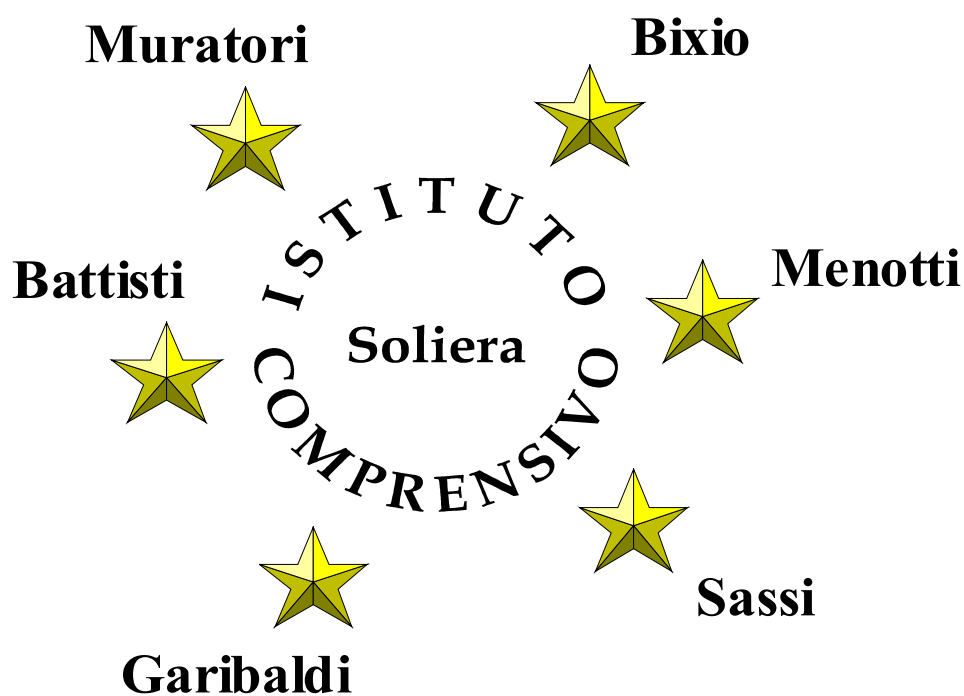


ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOLIERA

Scuola dell'Infanzia – Primaria
e Secondaria di Primo Grado
Via Roma, 134 - 41019 Soliera (MO)

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2010/2011



Che cos'è il POF?

Il Piano dell'Offerta Formativa, comunemente chiamato "POF", è stato introdotto per effetto del DPR. 275/99.

Esso è uno strumento di lavoro di tutti gli insegnanti appartenenti ad un medesimo istituto e costituisce **un contratto formativo tra scuola e cittadini**, che formalizza in un PROGETTO UNICO il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche dell'Istituto Comprensivo.

Viene elaborato sulla base di:

- quanto predisposto nei singoli plessi
- quanto condiviso dall'intero Collegio Docenti

Viene deliberato e reso operativo dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

E' disponibile per l'utenza in ogni singola sede.

Viene verificato attraverso un piano di autoanalisi interna e da parte delle famiglie a conclusione di ogni anno scolastico.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO.....pag. 3

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....pag. 11

CARATTERI COMUNI AI TRE GRADI DI SCUOLA.....pag. 14

L'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIApag. 22

SCUOLA PRIMARIA..... pag. 27

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO..... pag. 33



PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Soliera è un'unità scolastica territoriale che comprende gli alunni della Scuola dell'Infanzia Statale, della Scuola Primaria Statale e della Scuola Secondaria di Primo Grado del Comune di Soliera.

Dirigente Scolastico

Mario Tinti

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Elio Sternieri

SEGRETERIA	VIA ROMA, 134 41019 SOLIERA	TEL. 059/567234 FAX 059/567471
	SITO INTERNET	www.scuole.comune.carpi.mo.it/icsolier/index.html
	E- MAIL	moic808007@istruzione.it

Contesto socio culturale e dati generali dell'Istituto Comprensivo di Soliera

L'Istituto comprensivo di Soliera accorpa al proprio interno scuole di infanzia, primarie e una secondaria di primo grado che operano all'interno del Comune di Soliera.

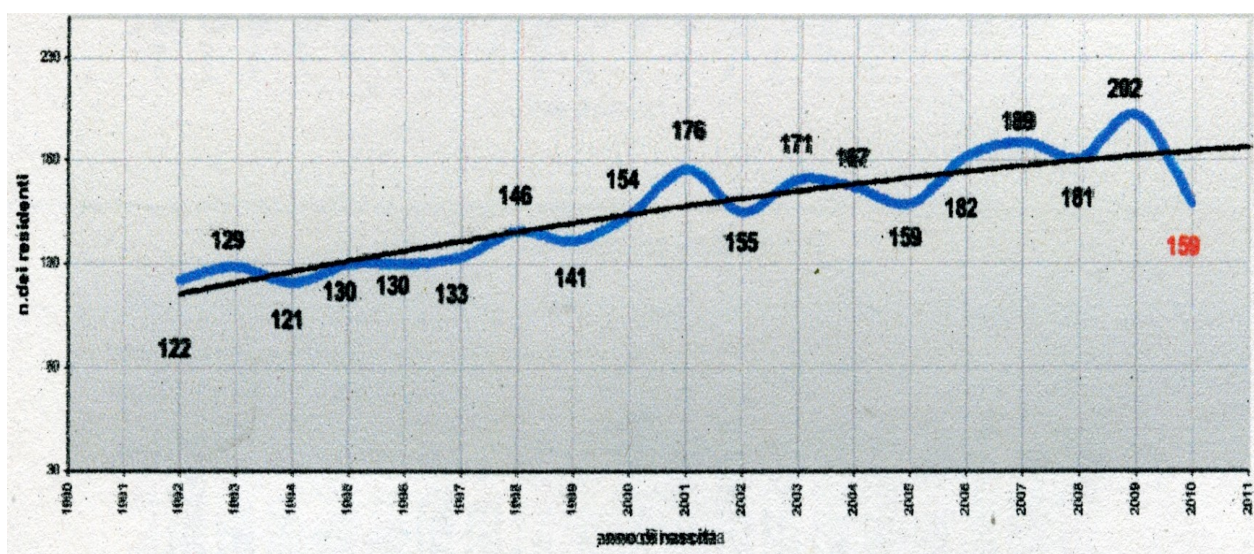
Soliera è un comune della provincia di Modena. Dal 29 maggio 2006 Soliera fa parte dei quattro comuni dell'Unione Terre d'Argine oltre a Carpi, Campogalliano e Novi. Lo Statuto sottolinea come "l'Unione Terre d'Argine nasce allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei comuni aderenti, perseguendo l'autogoverno e promuovendo lo sviluppo delle comunità che la costituiscono e la necessaria integrazione dell'azione amministrativa fra i comuni, da realizzarsi mediante il trasferimento di funzioni e servizi". È importante notare come tra tali servizi si trovino anche quelli delle politiche scolastiche.

Il nome Soliera deriva dal latino "solarium", cioè il solaio scoperto dove si lasciava il grano al sole ad essicare. La posizione particolarmente soleggiata di questo borgo agricolo è raffigurata anche nello stemma comunale che ripropone un sole dal volto umano sormontato da una corona.

Situata sulla riva ovest del fiume Secchia, Soliera si estende su una superficie di 54 kmq ed è ubicata a nord della città di Modena in una zona completamente pianeggiante. Il comune della bassa pianura modenese fa parte del distretto della maglieria di Carpi e la fertilità delle sue campagne lo rendono idoneo allo sviluppo dell'attività agricola. Particolarmente importanti sono le produzioni di vino (lambrusco di Sorbara Doc e salamino di Santa Croce Doc), parmigiano-reggiano, frutta, barbabietole da zucchero, cereali e l'allevamento suinicolo.

Sul versante industriale conoscono un buon sviluppo settori come la meccanica di precisione e la produzione delle macchine per la lavorazione del legno, ma fiorenti sono anche le attività artigianali e commerciali. Soliera vanta un esercizio economico, produttivo o commerciale ogni 10 abitanti.

Con i suoi 15.226 abitanti al 31/12/2009 (erano 14.870 al 31/12/2007), Soliera ha conosciuto una crescita decisa a partire dalla metà degli anni '60 (Popolazione al 1991: 11.395 abitanti - Popolazione al 2001: 13.222 abitanti). Segue tabella con storico della natalità dal 1992 al 2010:



Dati Terre d'Argine.

**TAV. A34/bis - FAMIGLIE PER CIRCOSCRIZIONE E POPOLAZIONE RESIDENTE E
DENSITA' - COMUNE DI SOLIERA -31/12/2009**

CIRCOSCRIZIONI	TOTALE FAMIGLIE	TOT POPOLAZ	TOT MASCHI	TOT FEMMINE
SOLIERA	3959	9783	4830	4953
LIMIDI	1397	3526	1735	1791
SOZZIGALLI	546	1456	695	761
SECCHIA	165	461	241	220
TOTALE	6067	15.226	7.501	7.725

(Dati- Anagrafe Comune di Soliera)

La vicinanza a Modena (13 km) e a Carpi (9 km) ne ha fatto un comune prescelto da molti cittadini attirati anche dalle buone prospettive occupazionali.

Il nome della città suggerisce le sue origini contadine e la vocazione prevalentemente agricola del passato. La posizione particolarmente soleggiata di questo borgo agricolo è simboleggiata anche nello stemma comunale che ripropone un sole dal volto umano sormontato da una corona.

Nel 1693 lo storico e letterato modenese Ludovico Antonio Muratori decantò le lodi di Soliera, eleggendola a luogo di studio e di lavoro per la tranquillità e la pace che il territorio offriva. I primi insediamenti umani sono attribuibili all'epoca etrusca e romana, e la vita organizzata sembra risalire al principio del II secolo dopo Cristo.

Successivamente, la vicinanza a sud con Modena e a nord-ovest con Carpi ne fecero un obiettivo desiderabile tanto dagli Estense quanto dai Pio: a lungo venne contesa, occupata e rioccupata dalle due case, quando nel 1635 venne resa marchesato e concessa a Pietro Campori. L'omonimo Castello, recentemente restaurato, la cui esistenza era già documentata nel 1153, fu ampliato e ulteriormente fortificato nel XIV e XV secolo dai vari signori che lo abitano.

Di seguito riportiamo la tabella riassuntiva relativa alla composizione degli alunni che frequentano il nostro istituto.

TABELLA RIASSUNTIVA ANNO SCOLASTICO 2010/11

	iscritti	% sul totale di circolo	cittadinanza non italiana	% su iscritti	con handicap	% su iscritti
scuola d'infanzia	306	20,4%	44	14,4%	6	2,0%
scuola primaria	786	52,3%	103	13,1%	13	1,7%
scuola secondaria	410	27,3%	54	13,2%	9	2,2%
totale	1.502	100,0%	201	13,4%	28	1,9%

Dati Terre d'Argine

Orario degli uffici di segreteria

Gli Uffici di Segreteria hanno sede presso la Scuola Primaria "G. Garibaldi" ed osservano il seguente orario di apertura per il pubblico:

LUNEDI'	8.00/9.00	16.00/17.00
MARTEDI'	11.00/13.00	
MERCOLEDI'	8.00/9.00	16.00/17.00
GIOVEDI'	11.00/13.00	
VENERDI'	11.00/13.00	
SABATO	11.00/13.00	

Gli uffici saranno chiusi nelle seguenti giornate (Delibera CdI 29-11-2010) :

DICEMBRE 2010: 24 e 31.
GENNAIO 2011: 5,7,8.
APRILE 2011: 23,30.
LUGLIO 2011: 9,16,23,30.
AGOSTO 2011: 6,13,20.

Calendario Scolastico Regione Emilia-Romagna

Inizio Lezioni: 14 settembre 2010

Termine Lezioni: 11 giugno 2011

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2010 al 8 gennaio 2011

Festività Pasquali: dal 21 aprile 2011 al 27 aprile 2011

Altre Festività: 2 novembre 2010

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 30 giugno 2011

Da aggiungere la festa del Santo Patrono (24 giugno) e le seguenti Feste Nazionali:

il primo novembre, festa di tutti i Santi; l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 aprile, anniversario della Liberazione;

il primo maggio, festa del Lavoro; il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Il Dirigente Scolastico riceve presso la sede dell'Istituto Comprensivo, in via Roma 134; si suggerisce di prendere appuntamento.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo

SCUOLA MEDIA "A. SASSI" SOLIERA	VIA DEI CADUTI,260	TEL. 059-850525
--	---------------------------	------------------------

SCUOLA PRIMARIA "G. GARIBALDI" SOLIERA	VIA ROMA, 134	TEL. 059-567234
---	----------------------	------------------------

SUCCURSALE "G. GARIBALDI" SOLIERA	VIA ROMA,104	TEL. 059-850385
--	---------------------	------------------------

SCUOLA PRIMARIA "C. MENOTTI" LIMIDI	VIA PAPOTTI, 20	TEL. 059-561622
--	------------------------	------------------------

SCUOLA PRIMARIA "C. BATTISTI" SOZZIGALLI	VIA CANALE DI SOPRA, 340	TEL. 059-563861
---	---------------------------------	------------------------

SCUOLA D'INFANZIA "L. MURATORI" SOLIERA	VIA MURATORI, 162	TEL. 059-850174
--	--------------------------	------------------------

SCUOLA D'INFANZIA "N. BIXIO" SOLIERA	VIA BIXIO, 100	TEL. 059-567138
---	-----------------------	------------------------

Organizzazione dell'Istituto Comprensivo

DIRIGENTE SCOLASTICO	Mario Tinti
VICARIO E COLLABORATORE SECONDARIA	Roberto Goldoni
COLLABORATORE PRIMARIA	Claudia Conti
COLLABORATORE INFANZIA	Claretta Basaglia
REFERENTE PLESSO GARIBALDI	Manuela Orlandini
REFERENTE PLESSO GARIBALDI SUCCURSALE	Roberta Benatti
REFERENTE PLESSO MENOTTI	Matteo Sitti
REFERENTE PLESSO BATTISTI	Claudia Savoia
REFERENTE PLESSO BIXIO	Lorena Ferrari
REFERENTE PLESSO MURATORI	Claretta Basaglia

Funzioni Strumentali

ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI	Goglia Gabriellina (Primaria) Polisena Raffaella (Secondaria)
PREVENZIONE DISAGIO Star bene a scuola	Gelao Mariamaddalena
ALUNNI CERTIFICATI E DSA (Secondaria)	Scaltriti Giuliana (Secondaria)
COORDINAMENTO SCUOLE INFANZIA	Basaglia Claretta

GENITORIALITA'	Spaggiari Silvia
COORDINAMENTO REVISIONE P.O.F.	Bonicelli Michele
ALUNNI SEGNALATI E CERTIFICATI	Iotti Ilaria Vigarani Arianna Zironi Lorena
INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE(Medie)	Bettelli Roberto
SITO WEB, INFORMATICA E NUOVE TECNOLOGIE (Primaria)	Sitti Matteo

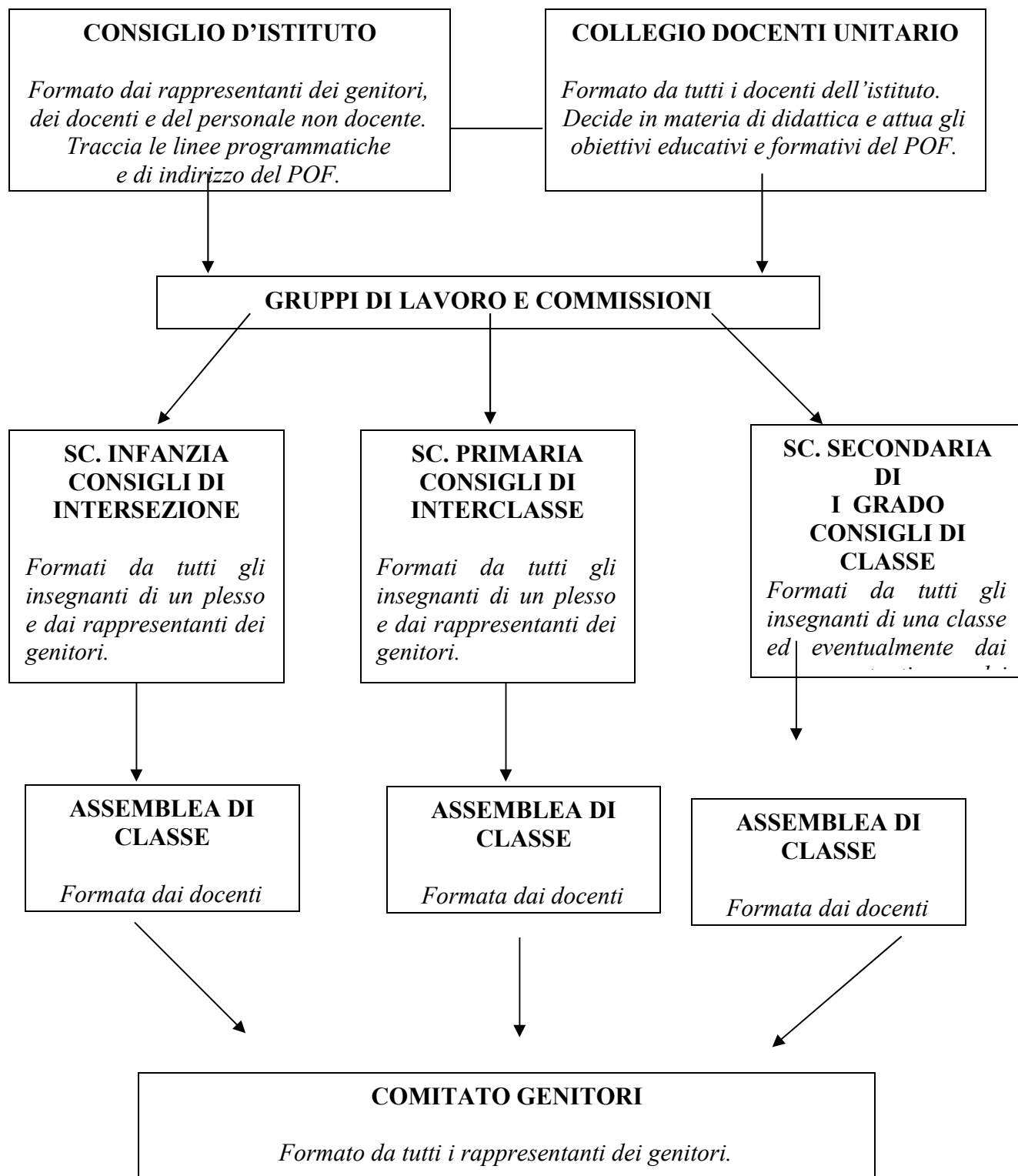
Personale di segreteria

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA)	Elio Sternieri
UFFICIO DIDATTICA	Cicatiello Lina (coordinamentoufficio alunni) Taddei Anna (P. time) Maiorino Vittoria (Alunni-Protocollo)
PERSONALE DOCENTE E ATA	Russo Anna Ricciotti Rosa (Docenti) Tancredi Liliana (Docenti)
AMMINISTRAZIONE	Tessari Roberta
PROTOCOLLO	Constabile Lucia

Collaboratori Scolastici

BALISTRIERI ANTONIA COSIMA	D	GARIBALDI
BONFIGLIO GIUSEPPE	D	GARIBALDI
CRISTIANO ANTONIO	I	GARIBALDI
DE MAIO ANTONIO	D	GARIBALDI
SCIORTINO FRANCESCO PAOLO	D	GARIBALDI
ABAGNARA VINCENZINA (PT)	D	GARIBALDI h 18
POSTO VACANTE DA NOMINARE	D	GARIBALDI h. 6 BIXIO h.30
VERDE SERGIO	I	GARIBALDI h. 6 SASSI h. 30
FERRETTI LORETTA	I	LIMIDI
LEONI LIVIANA P.T. 18H	I	LIMIDI
SORCE MARIA	D	LIMIDI h. 27 SOZZIGALLI h. 9
FLAMMIA ALESSANDRA	D	SOZZIGALLI
SORCE MARIA	D	SOZZIGALLI h. 9 LIMIDI h. 27
DIENNACO EVA LORETA	D	BIXIO
ROVERSI AGNESE	I	BIXIO
MATRISCIANO MARIA ROSARIA	D	BIXIO h.30 GARIBALDI h. 6
DE LUCA MARIA	I	MURATORI
DE SIMONE MARIA	I	MURATORI
FAIELLA CARMELINA	D	MURATORI
IACONA CONCETTA	D	MURATORI
MERCURIALI CINZIA	D	MURATORI
MILANO ROSA	D	MURATORI
ROTELLA IMMACOLATA MARINA	D	MURATORI
COZZOLINO MADDALENA	D	MURATORI
GRASSO MARIA ASSUNTA	D	SASSI
PARVENZA ELIO	D	SASSI
RAIMO MARIA T.I.	I	SASSI
SOLLAZZO ROBERTO	D	SASSI
VERDE SERGIO	I	SASSI h. 30 GARIBALDI h. 6

ORGANI COLLEGIALI



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(a.s.2010/2011)

Premessa

Nell'anno scolastico 1997/98 è stato istituito l'**Istituto Comprensivo di Soliera** che accorpa tutte le scuole del comune integrando in sé i tre diversi gradi scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado).

Esso accoglie i bambini nel periodo dell'infanzia e li accompagna in un percorso educativo e formativo fino alle soglie dell'adolescenza. All'interno degli Istituti Comprensivi è possibile seguire il progressivo evolversi della loro personalità negli aspetti cognitivi, relazionali, di conquista dell'autonomia e del senso della propria identità individuale, sociale e di genere.

Finalità generali

Il sistema scolastico nazionale di base stabilisce che gli obiettivi generali e educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studi sono:

1. la formazione dell'uomo e del cittadino;
2. l'educazione alla convivenza democratica e alla partecipazione attiva e consapevole ai processi evolutivi della società;
3. lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e azione.

Compito comune a tutti gli ordini di scuola è, inoltre, quello di mediare l'incontro del soggetto con gli strumenti della cultura e di formare individui dotati di flessibilità intellettuale e di mentalità aperte al cambiamento.

Le caratteristiche fondamentali del mondo contemporaneo sotto il profilo socioculturale sono determinate dalla dinamicità e dalla complessità. La realtà sociale è, infatti, attraversata da rapidi mutamenti di modelli culturali, di costumi, di atteggiamenti e comportamenti individuali e collettivi che stimolano a continui adattamenti e innovazioni e ad uno sguardo necessariamente sistemico.

Il D.P.R.275 dell'8/3/99, all'art. 3, stabilisce che sia il Consiglio d'Istituto a definire le linee generali del Piano dell'Offerta Formativa, tenendo conto anche della specificità e dei bisogni del territorio.

Il Consiglio d'Istituto il 18 maggio 2009 ha deliberato le seguenti finalità generali:

- Favorire la continuità verticale nell'istituto e sul territorio.
- Risolvere in modo positivo le varie situazioni di disagio nell'apprendimento anche sostenendo le famiglie nel loro compito educativo.
- Favorire l'alfabetizzazione e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Arricchire la professionalità docente.

In particolare il Consiglio di Istituto, recependo quanto indicato dalle famiglie, dalle associazioni e dai docenti, sottolinea l'importanza dei seguenti indirizzi:

- Rispetto del prossimo ed educazione alla convivenza democratica, alla prevenzione del bullismo, del disagio e della dispersione scolastica;
- Educazione alla salute ed all'igiene tramite stili di vita positivi (prevenzione contro l'abuso di TV o giochi elettronici, alimentazione corretta, prevenzione contro le dipendenze alcoliche – tabagismo – droghe, educazione sessuale, sicurezza stradale).

Finalità specifica

La costituzione dell'Istituto Comprensivo rende prioritario l'obiettivo di dare **continuità** a tre realtà scolastiche che da sempre hanno operato separatamente.

L'esigenza della continuità non nasce solo dal naturale raccordo tra ciò che precede e ciò che segue; diviene una necessità perché il percorso formativo è rivolto alla stessa persona e indirizzato agli stessi obiettivi. I problemi che sorgono, siano essi di natura organizzativa, istituzionale o pedagogica, non sono risolvibili senza una visione d'insieme della scolarità.

Si rileva quindi la necessità di adottare un modello progettuale che sappia valorizzare gli alunni durante l'intero percorso scolastico e articolare gli interventi formativi secondo un piano di riferimento complessivo.

Dal presente anno scolastico è stato deciso di avviare una verifica delle attività dei singoli plessi tramite un questionario di valutazione che verrà distribuito a fine anno tra i docenti e i genitori e dal quale il collegio dei docenti potrà trarre le opportune valutazioni.

Obiettivi a lungo termine

Esistono numerosi temi che intendiamo affrontare nei prossimi anni perché l'azione educativa e formativa dell'Istituto realizzi una continuità effettiva ed efficace nel rispetto e nella valorizzazione delle peculiarità delle singole scuole.

Lo schema che segue le riassume brevemente:

- progetto educativo unitario nel rispetto delle diverse fasi evolutive;
- curricoli unitari con obiettivi coordinati per evitare inutili ripetizioni o salti;
- criteri di valutazione comuni che garantiscano chiarezza e trasparenza;
- razionalizzazione delle attività integrative ed extracurricolari in modo da fornire a tutti gli alunni uguali opportunità;
- rapporti sistematici con l'extrascuola e il territorio;
- integrazione degli alunni portatori di handicap;
- alfabetizzazione degli alunni provenienti da paesi esteri;
- progetto comune di prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- sviluppo di professionalità docente allargata per un pieno utilizzo delle risorse dell'Istituto;
- predisposizione di strumenti per l'autovalutazione a livello di Istituto, di plesso e di classe.

Obiettivi per l'anno scolastico in corso

Il piano dell'offerta formativa relativo al corrente anno scolastico si pone come obiettivo primario quello di svolgere attività volte a realizzare un'impostazione unitaria delle scuole di base a Soliera, così da offrire una risposta sempre più completa e adeguata ai problemi e ai bisogni del territorio in cui operiamo e della società nella quale viviamo.

I temi che il Collegio dei docenti, tenuto conto delle finalità generali delineate dal Consiglio d'Istituto, ha deciso di affrontare nel corrente anno scolastico sono i seguenti:

- **Alfabetizzazione degli alunni stranieri**

L'inserimento di famiglie provenienti da paesi stranieri nel territorio comunale impone anche alla scuola di predisporre interventi di accoglienza e di integrazione affinché queste possano portare il loro contributo alla vita sociale, culturale ed economica del paese. Tappa fondamentale di tale

processo è l'acquisizione della nostra lingua; di conseguenza la scuola s'impegna a trovare le risorse umane e materiali necessari per facilitare l'alfabetizzazione.

Si cercherà di adottare interventi specifici e mirati, con particolare attenzione al coordinamento tra i diversi operatori coinvolti.

- **Prevenzione della dispersione**

Il disagio cognitivo e/o affettivo-relazionale non è solo un problema dell'insegnante, ma è soprattutto un problema del bambino.

Al riguardo i docenti propongono di:

- attenuare il disagio con la creazione, l'organizzazione e l'arricchimento di un ambiente sempre più favorevole all'apprendimento;
- esplorare percorsi didattici e metodologici alternativi, anche con l'aiuto delle famiglie e di enti extra-scolastici, per meglio sostenere e stimolare gli alunni in difficoltà fin dal loro ingresso nella scuola;
- di sostenere le famiglie nell'assolvimento del loro compito educativo, anche con interventi di formazione / informazione.

Scelte didattiche e metodologiche

In merito alle scelte didattiche e metodologiche, l'Istituto si pone questi obiettivi:

- Sottolineare il rinforzo positivo e l'incoraggiamento;
- alternare momenti di lavoro collettivo e di gruppo a momenti individuali;
- organizzare la giornata rispettando la curva di attenzione e apprendimento, affinché ci sia la partecipazione attiva dei bambini/ragazzi;
- legare l'attività didattica, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nelle prime classi della primaria, all'esperienza e agli interessi del bambino;
- privilegiare il metodo della ricerca inteso come strumento trasversale e interdisciplinare;
- utilizzare i laboratori esistenti per esperire e approfondire gli argomenti trattati;
- impiegare in modo corretto e articolato i sussidi didattici, audiovisivi, multimediali;
- utilizzare al meglio le opportunità culturali presenti nella scuola e nel territorio;
- proporre esercitazioni a casa, secondo modalità convenute in classe, al fine di favorire l'autonomia organizzativa e rafforzare le competenze individuali;
- documentare le esperienze significative svolte nelle classi al fine di creare un archivio didattico da cui possano attingere anche altri;
- selezionare i contenuti per non appesantire l'attività didattica;
- individualizzare i percorsi didattici a seconda delle capacità e delle difficoltà di ciascuno, per permettere a tutti di raggiungere, con strategie differenziate, gli stessi obiettivi;
- dare importanza, nel rapporto tra insegnanti e alunni, all'aspetto relazionale: favorire la dimensione affettivo-emotiva dello star bene con gli altri, come condizione strategica indispensabile per un buon apprendimento cognitivo;
- indirizzare l'alunno a dimostrare coerenza tra ciò che pensa e ciò che fa, perseguire uno scopo e portare a termine ciò che ha intrapreso, lavorare autonomamente sulla base delle indicazioni e istruzioni dell'insegnante;
- sottolineare l'importanza del rispetto delle regole, degli altri, degli ambienti;
- valorizzare la cooperazione, l'apprendimento dai pari e l'aiuto reciproco fra gli alunni.

CARATTERI DEL SERVIZIO SCOLASTICO COMUNI AI TRE GRADI DI SCUOLA

Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

“L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione” (art. 12 Legge Quadro 104/92).

La realizzazione del processo di integrazione può avvenire solo attraverso una strategia operativa basata su un sistema articolato di strumenti e azioni condivise, che rendono possibile una conoscenza specifica del deficit, delle capacità funzionali residue del soggetto e un'attenta esplorazione del suo potenziale di sviluppo.

Il processo formativo rivolto all'alunno diversamente abile richiede un tempestivo intervento sull'ambiente scolastico in modo da eliminare fattori che potrebbero risultare ostacoli allo sviluppo dell'apprendimento e dell'autonomia e l'attivazione di tutto il personale presente nell'Istituzione scolastica affinché si realizzi la piena accoglienza dell'alunno e il contenimento delle difficoltà e dei problemi specifici di cui è portatore. Viene inoltre attivata, come prescritto dal vigente Accordo di Programma, una stretta collaborazione con gli specialisti dell'ASL, con i Servizi Sociali del Comune e con gli altri Enti che si occupano, ciascuno secondo le proprie competenze, del minore diversamente abile.

Tutto questo trova posto nel Progetto Educativo Individualizzato (P E I), attraverso il quale la Scuola programma un'azione congiunta tra gli insegnanti (curricolari e di sostegno), gli operatori sanitari o socio-assistenziali e la famiglia degli alunni di riferimento. La progettazione educativa individualizzata, rende il soggetto “protagonista del proprio personale processo di crescita” sul piano relazionale, sociale e cognitivo, rivalutando fortemente l'intervento di tutti gli insegnanti che dovranno proporre ed offrire mediazioni di varia natura sul piano didattico, evidenziando le individuali strategie d'apprendimento, in grado di valorizzare interessi e abilità particolari, affinché ogni alunno s'identifichi in un percorso originale e consono alle proprie capacità e potenzialità.

All'interno dell'Istituto operano, inoltre, la Commissione Handicap e il GLH, organi importanti per il processo di integrazione degli alunni handicappati.

La Commissione Handicap è composta dagli insegnanti di sostegno dei tre ordini scolastici presenti all'interno dell'Istituto ed ha il compito di analizzare le varie situazioni presentate dagli alunni diversamente abili, di redistribuire le ore di sostegno, previo consulto col Dirigente Scolastico, qualora si verificano situazioni di mancanza di personale docente, progettare interventi formativi a favore degli alunni e del contesto classe in cui sono inseriti.

Il GLH d'Istituto è composto dal Dirigente Scolastico, da rappresentanti degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti curricolari e dai genitori dei tre ordini scolastici, da rappresentanti dei servizi sanitari, dei servizi territoriali e dell'ente locale. Lo scopo di questa commissione consiste nello svolgere analisi specifiche su temi inerenti l'integrazione e progettare collegialmente interventi per migliorare tale processo.

Inserimento alunni stranieri

Nell'ultimo decennio, nel comune di Soliera, si è verificato un aumento di famiglie provenienti dall'estero.

Nell'Istituto Comprensivo sono attualmente presenti 1502 alunni di cui 201 di cittadinanza non italiana. Vista tale caratteristica dell'utenza si è formata una Commissione il cui compito è quello di studiare e proporre criteri per l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi; tali criteri, che vengono puntualmente vagliati e approvati dal Collegio Docenti Unitario sono:

1. preventiva conoscenza dell'alunno e dell'ambiente culturale di provenienza, anche attraverso colloqui con la famiglia e l'intervento dei mediatori culturali;
2. periodo di scolarizzazione in Italia e livello di conoscenza della lingua italiana;
3. periodo di scolarizzazione all'estero, discipline studiate, eventuale presenza di una lingua veicolare;
4. inserimento in classi corrispondenti all'età anagrafica, salvo casi eccezionali;
5. equa distribuzione degli alunni stranieri nelle varie sezioni.

Continuità verticale: raccordo dei tre livelli di scuola

L'istanza della continuità educativa nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto nelle diverse fasi evolutive.

Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto educativo continuo.

Essa si propone anche di prevenire le difficoltà che sovente si riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola, e che spesso sono causa di fenomeni come quello dell'insuccesso scolastico, prevedendo opportune forme di coordinamento che rispettino tuttavia le differenziazioni di ciascuna scuola.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.

La Scuola dell'Infanzia, come primo grado del sistema scolastico, si propone come finalità di promuovere, per ogni bambino e bambina, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Per realizzare questo la Scuola dell'Infanzia si pone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Alla prima "storia" scolastica del bambino si collega il Primo Ciclo d'Istruzione che comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. La finalità del Primo Ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona che si esplicita nell'accompagnare gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura.

La promozione della continuità si attua mediante il piano di intervento proposto e attivato a cura degli insegnanti degli "anni ponte", in collaborazione con la Commissione Continuità dell'Unione Terre d'Argine, i quali programmano e sviluppano "azioni positive" di raccordo tra le scuole nel momento di passaggio degli alunni da un ordine scolastico a quello successivo.

Continuità orizzontale: rapporti con le famiglie e col territorio

Principi generali per la formazione delle sezioni e delle classi

Un altro importante momento di continuità verticale si ha in occasione del passaggio di informazioni sugli alunni per la formazione delle nuove sezioni o classi: gli insegnanti dei due gradi di scuola si incontrano e quelli che "ricevono" gli alunni operano, attraverso il colloquio con i colleghi della scuola di provenienza e/o l'eventuale compilazione di documenti di passaggio (schede indicanti il livello raggiunto dall'alunno nelle diverse abilità di base), una raccolta di dati, notizie, suggerimenti e indicazioni utili di carattere didattico e relazionale per la formazione dei gruppi classe. Infine si definiscono i gruppi classe tenendo presente i criteri che di anno in anno i collegi dei docenti aggiornano al termine delle iscrizioni, ma che in linea di massima si attengono ai seguenti principi:

- omogeneità fra le varie classi formate per consistenza numerica, per distribuzione di maschi e femmine e per la presenza di più fasce di livello;
- eterogeneità delle classi al loro interno per livelli cognitivi degli alunni;
- attenzione agli aspetti relazionali tra alunni che potrebbero influenzarsi negativamente;
- rispetto delle esigenze socio-affettive e relazionali del bambino, espresse dalla famiglia o dai docenti dell'ordine precedente, (si mantengono i gruppi amicali laddove è possibile o non squilibri la composizione del gruppo classe, purché ciò non rechi pregiudizio alla crescita personale dell'alunno);
- equa distribuzione degli alunni provenienti dal Capoluogo e dalle frazioni;
- equa distribuzione degli alunni disabili e stranieri.

Per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia, possibilmente omogenee per età, si accolgono le domande d'iscrizione fino all'esaurimento dei posti disponibili e in base al punteggio assegnato da un'apposita commissione, che comprende rappresentanti dell'Istituto Comprensivo, dell'Ente Locale e dei genitori. I criteri per l'attribuzione del punteggio vengono decisi collegialmente e approvati anche dal Consiglio d'Istituto, a garanzia di un'assoluta trasparenza ed imparzialità. Il punteggio viene assegnato dando precedenza agli alunni portatori di handicap, alle situazioni segnalate dai servizi sociali, alle famiglie monogenitoriali, alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, alle famiglie con più figli piccoli, ad altre esigenze oggettive e documentate legate a particolari situazioni familiari. Le domande in esubero verranno accolte nelle sezioni in cui non è stato ancora raggiunto il numero limite previsto; una volta esauriti i posti, le domande inevase andranno a formare una lista d'attesa.

Nelle sezioni miste la precedenza spetta agli alunni più grandi.

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti tra la scuola, le famiglie, gli enti e le istituzioni territoriali danno luogo ad una sorta di ecosistema formativo, che pone l'esigenza di assicurare la continuità educativa, cosiddetta "orizzontale", tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

L'Istituto Comprensivo ritiene che sia di fondamentale importanza stabilire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia e valorizzare la componente genitori all'interno dell'istituzione scolastica. Dialogare attentamente con i genitori significa accoglierne le proposte, i saperi e la presenza per costruire, nel rispetto dei differenti ruoli e responsabilità, una ricca comunità educante, capace di un'azione concorde, sicura e qualificata.

Al fine di assicurare la partecipazione democratica dei genitori, sono previsti diversi strumenti:

- elezione dei rappresentanti dei genitori a livello di sezione, classe e Istituto;
- incontri di intersezione, interclasse e assemblee di rappresentanti dei genitori;
- ricevimenti generali e colloqui individuali coi genitori da parte degli insegnanti;
- ricevimenti da parte del Dirigente Scolastico;
- assemblee informative con funzioni di orientamento, sia al momento del primo ingresso degli alunni nell'ambiente scolastico, sia nei momenti di passaggio da un ordine scolastico a quello successivo;
- nella Scuola Secondaria di Primo Grado, libretto delle comunicazioni scuola-famiglia, dove vengono annotate tutte le comunicazioni, i giudizi riportati nelle varie prove di verifica, eventuali note su dimenticanze di materiale, mancata esecuzione dei compiti, comportamento scorretto;
- corsi di formazione, organizzati dalla Scuola in collaborazione e con il contributo finanziario degli Enti territoriali, per il sostegno delle funzioni genitoriali;
- attuazione di progetti rivolti a tutte le componenti della Scuola (alunni, insegnanti, genitori), che permettano il confronto e la comunicazione fra le parti;
- promozione di momenti di partecipazione alla vita della scuola, come ad esempio la festa di

fine anno scolastico, organizzata in collaborazione con il Comitato Genitori.

Visite guidate e viaggi d'istruzione

Parallelamente e come completamento ai progetti didattici elaborati dagli insegnanti delle Scuole dell'Istituto, durante l'anno scolastico sono previste visite didattiche e viaggi d'istruzione per migliorare la conoscenza del patrimonio ambientale, storico e artistico del territorio.

La programmazione di queste uscite nasce dall'indubbia utilità formativa che la scuola riconosce all'ambiente extra – scolastico. Dal contatto diretto con l'ambiente sociale e con quello naturale il bambino impara infatti a confrontarsi con “luoghi” più ampi e vari rispetto all'ambiente familiare e scolastico di provenienza, e si apre, di volta in volta, a realtà diverse, nuove e comunque tutte da osservare e scoprire.

L'ambiente extra – scolastico inteso come “aula allargata” si presta quindi ad un'analisi concreta ed accurata che può aiutare il bambino a conoscere meglio il “mondo”, a superare gradualmente una visione della realtà ancora troppo limitata, facendogli inoltre acquisire una maggiore sicurezza nei propri mezzi ed una crescente disinvoltura nell'aprirsi al nuovo.

A tale scopo si collocano le visite programmate delle nostre scuole presso le sedi di servizi pubblici, quali ludoteca, fonoteca e biblioteca, ad organizzazioni o enti che operano nel territorio (AVIS, Mulino, Banda, Associazioni Sportive, Croce Blu, AIMAG, CEA, ecc.), nonché l'adesione ad iniziative e proposte culturali varie (cinema, teatro, manifestazioni sportive, ecc.), occasioni che possono fornire al bambino possibilità di vivere esperienze diverse e sempre stimolanti.

Collaborazioni con il territorio: attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Come nel passato, le scuole accettano e sollecitano la collaborazione di istituzioni che operano sul territorio: enti locali, associazioni di volontariato, centri sportivi, ASL, esperti esterni. L'interlocutore privilegiato è ovviamente l'Amministrazione Comunale di Soliera, a cui competono in primo luogo servizi fondamentali quali la manutenzione degli stabili e degli arredi scolastici, la mensa della scuola dell'infanzia, il trasporto scolastico, l'assistenza, ecc., ma che in questi anni ha finanziato anche progetti per la qualificazione dell'offerta formativa quali quelli a sostegno delle funzioni genitoriali.

Dallo scorso anno scolastico è stato predisposto un tavolo di confronto tra Istituto Comprensivo , Comune di Soliera e associazioni presenti sul territorio con il fine di armonizzare le proposte didattiche e i progetti educativi. Agli incontri partecipano rappresentanti delle varie istituzioni che affrontano gli aspetti organizzativi e le proposte didattiche che coinvolgano, sotto vari aspetti, la scuola.

Grazie all'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine (Patto per la Scuola), che si riconosce nella piena realizzazione del concetto di rete e che rappresenta uno strumento innovativo, di cooperazione rafforzata, i rapporti col territorio si sono ampliati significativamente, coinvolgendo soggetti diversi in collaborazioni che permettono l'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, con iniziative concrete rivolte sia agli adulti sia agli alunni, anche in orario extra-scolastico.

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo le attività curricolari possono essere ampliate ed arricchite da particolari progetti che vengono approvati a livello collegiale e presentati nelle singole assemblee di classi o sezioni interessate. In questi casi la scuola può assumere esperti interni o esterni, fermo restando che la conduzione didattica della classe / sezione resta in ogni caso affidata all'insegnante.

Ogni anno vengono predisposti e finanziati numerosi progetti con fondi statali, comunali, provenienti dall'Unione Terre d'Argine (fondi regionali, della Fondazione Cassa di Risparmio, ecc.) o dai genitori. Alcuni di questi sono particolarmente significativi perché comuni a tutti e tre i gradi scolastici, pur con le opportune differenziazioni rispetto a contenuti e metodologie (cosiddetti progetti verticali); questi progetti, che spesso si riferiscono agli obiettivi primari del POF d'Istituto,

permettono di costruire percorsi unitari ed organici dai 3 ai 14 anni, dando così una risposta concreta alle esigenze di continuità fra i diversi gradi scolastici dell'Istituto. Inoltre, un altro punto di forza dell'offerta formativa dell'Istituto sono i progetti "trasversali", rivolti a tutte le classi parallele di un certo ordine di scuola: questa modalità di progettazione permette di offrire le stesse opportunità formative a tutti i bambini iscritti.

Formazione dei docenti

L'Istituto Comprensivo si prefigge l'obiettivo di elevare il livello dell'offerta formativa anche attraverso la formazione continua del personale docente. L'aggiornamento degli insegnanti è finalizzato a fornire loro strumenti culturali e scientifici non solo per sostenere la sperimentazione e le innovazioni didattiche, ma anche per riflettere sui saperi essenziali, sui metodi e sulle tecniche dell'insegnare con proposte rivolte ai tre ordini di scuola, promuovendo in tal modo e consolidando la condivisione della progettazione didattica non solo all'interno di un grado scolastico, ma anche in verticale. I corsi d'aggiornamento possono essere organizzati da Enti esterni all'Istituto o dall'Istituto Comprensivo medesimo. Negli ultimi anni i corsi di formazione vengono per lo più organizzati a livello distrettuale, per tutte le scuole dei comuni aderenti all'Unione Terre d'Argine, col duplice fine di offrire ai docenti una formazione omogenea e condivisa e di realizzare economie di scala.

Autovalutazione dell'I.C. Soliera

A partire dell'anno scolastico 2009-10 la commissione POF ha proposto al Collegio dei Docenti di predisporre e sottoporre alle famiglie degli alunni frequentanti il nostro Istituto Comprensivo, un questionario per rilevare un giudizio dell'utenza sui servizi forniti nei vari plessi. Tale questionario è stato poi inviato alle famiglie nel maggio del 2010 ed in seguito presentato al Collegio ed al Consiglio di Istituto per la verifica.

Gli argomenti sottoposti a valutazione sono stati scelti sia per vagliare l'aspetto strutturale e dell'organizzazione degli spazi sia quello didattico e di qualità della offerta formativa nonché del personale tecnico-amministrativo.

Di seguito si possono osservare i risultati dei rilevamenti in due tabelle: una complessiva ed una specifica plesso per plesso. Si rileva, in generale, una sufficiente risposta da parte delle famiglie sull'aspetto didattico mentre la situazione degli spazi esterni e dei laboratori viene in alcuni plessi giudicata poco soddisfacente. Anche i servizi offerti dai collaboratori scolastici e dal personale amministrativo mostra in alcuni plessi delle risposte non del tutto positive. Del tutto negativa invece la valutazione del sito WEB che infatti sarà riorganizzato.

Nel corso del presente anno scolastico la rilevazione dovrebbe essere sottoposta a docenti ed alunni frequentanti le classi terminali (rispettivamente la quinta e la terza) delle scuole primarie e secondarie.

Questi sono i risultati emersi dai questionari sottoposti alle famiglie (hanno risposto 894 famiglie ovvero circa il 62% di quelle consultate):

	Sì		Così così		No		Non so	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Risorse - Utilizzo spazi e tempi								
Gli spazi interni sono adeguati e ben utilizzati	464	51,90%	287	32,10%	67	7,49%	76	8,50%
Gli spazi esterni sono adeguati e ben utilizzati	397	44,41%	309	34,56%	153	17,11%	35	3,91%
Le attrezzature della scuola sono funzionali	449	50,22%	253	28,30%	79	8,84%	113	12,64%
L'orario delle lezioni è strutturato in modo adeguato	747	83,56%	112	12,53%	17	1,90%	18	2,01%
L'impegno che la scuola richiede agli alunni è adeguato	735	82,21%	125	13,98%	15	1,68%	19	2,13%
Clima relazionale								
Nel rispetto dei diversi ruoli c'è collaborazione tra scuola e famiglia	693	77,52%	175	19,57%	14	1,57%	12	1,34%
Gli insegnanti sanno instaurare un clima di collaborazione con e tra gli alunni	770	86,13%	91	10,18%	11	1,23%	22	2,46%
Gli alunni sono motivati e partecipi	671	75,06%	193	21,59%	7	0,78%	23	2,57%
Fra scuola e famiglia c'è una buona comunicazione	696	77,85%	164	18,34%	25	2,80%	9	1,01%
Progettazione e realizzazione didattica								
I progetti dell'Istituto sono adeguati alle esigenze del territorio	472	52,80%	217	24,27%	50	5,59%	155	17,34%
Il nostro Istituto offre garanzie di continuità educativa e didattica	533	59,62%	211	23,60%	49	5,48%	101	11,30%
I progetti educativi realizzati arricchiscono la formazione degli alunni	706	78,97%	145	16,22%	8	0,89%	35	3,91%
Tutti i docenti seguono gli stessi criteri nel valutare le attività e gli alunni	418	46,76%	172	19,24%	114	12,75%	190	21,25%
Rapporti con l'utenza								
L'Istituto favorisce la partecipazione dei genitori	587	65,66%	230	25,73%	46	5,15%	31	3,47%
I rappresentanti di classe vengono coinvolti	640	71,59%	108	12,08%	18	2,01%	128	14,32%
I genitori sono informati sulla programmazione	745	83,33%	118	13,20%	24	2,68%	7	0,78%
La famiglia è informata sui comportamenti e e gli apprendimenti dell'alunno	785	87,81%	91	10,18%	8	0,89%	10	1,12%
Le comunicazioni e gli avvisi sono tempestivamente comunicati alle famiglie	782	87,47%	82	9,17%	23	2,57%	7	0,78%
L'organizzazione dei colloqui con i docenti è efficace	728	81,43%	120	13,42%	31	3,47%	15	1,68%
I collaboratori scolastici sono disponibili a collaborare	545	60,96%	230	25,73%	59	6,60%	60	6,71%
Il personale di segreteria è disponibile a collaborare	439	49,11%	183	20,47%	48	5,37%	224	25,06%
Il sito WEB dell'Istituto comprensivo è adeguato	152	17,00%	124	13,87%	57	6,38%	561	62,75%

	BIXIO	MURATORI	GARIBALDI T.P.	GARIBALDI MOD	MENOTTI	BATTISTI	SASSI
Risorse - Utilizzo spazi e tempi							
Gli spazi interni sono adeguati e ben utilizzati	53,70%	74,15%	37,81%	41,73%	64,49%	25,40%	56,10%
Gli spazi esterni sono adeguati e ben utilizzati	66,67%	63,95%	36,82%	25,98%	44,93%	17,46%	53,05%
Le attrezzature della scuola sono funzionali	59,26%	61,90%	43,28%	42,52%	63,77%	15,87%	53,05%
L'orario delle lezioni è strutturato in modo adeguato	94,44%	88,44%	78,61%	83,46%	91,30%	87,30%	73,78%
L'impegno che la scuola richiede agli alunni è adeguato	96,30%	89,80%	74,63%	81,89%	89,13%	90,48%	71,34%
Clima relazionale							
Nel rispetto dei diversi ruoli c'è collaborazione tra scuola e famiglia	98,15%	86,39%	67,66%	77,17%	91,30%	90,48%	58,54%
Gli insegnanti sanno instaurare un clima di collaborazione con e tra gli alunni	96,30%	92,52%	83,08%	89,76%	97,10%	100,00%	63,41%
Gli alunni sono motivati e partecipi	92,59%	86,39%	71,14%	76,38%	89,13%	92,06%	44,51%
Fra scuola e famiglia c'è una buona comunicazione	96,30%	80,95%	72,64%	71,65%	89,13%	90,48%	65,85%
Progettazione e realizzazione didattica							
I progetti dell'Istituto sono adeguati alle esigenze del territorio	57,41%	71,43%	44,78%	41,73%	63,77%	53,97%	43,29%
Il nostro Istituto offre garanzie di continuità educativa e didattica	64,81%	70,07%	49,75%	52,76%	73,19%	69,84%	50,61%
I progetti educativi realizzati arricchiscono la formazione degli alunni	94,44%	91,16%	72,14%	70,87%	94,20%	79,37%	64,63%
Tutti i docenti seguono gli stessi criteri nel valutare le attività e gli alunni	70,37%	50,34%	39,30%	51,97%	60,87%	65,08%	21,95%
Rapporti con l'utenza							
L'Istituto favorisce la partecipazione dei genitori	70,37%	69,39%	59,20%	55,12%	81,88%	69,84%	61,59%
I rappresentanti di classe vengono coinvolti	87,04%	69,39%	73,13%	66,14%	81,16%	73,02%	62,20%
I genitori sono informati sulla programmazione	100,00%	91,84%	83,08%	76,38%	91,30%	92,06%	65,85%
La famiglia è informata sui comportamenti e e gli apprendimenti dell'alunno	96,30%	86,39%	87,56%	87,40%	94,20%	92,06%	79,88%
Le comunicazioni e gli avvisi sono tempestivamente comunicati alle famiglie	96,30%	89,12%	90,05%	82,68%	94,20%	93,65%	75,61%
L'organizzazione dei colloqui con i docenti è efficace	92,59%	84,35%	80,60%	85,83%	92,03%	93,65%	59,15%
I collaboratori scolastici sono disponibili a collaborare	94,44%	76,19%	37,31%	51,97%	63,04%	100,00%	55,49%
Il personale di segreteria è disponibile a collaborare	53,70%	38,10%	49,75%	47,24%	49,28%	50,79%	57,32%
Il sito WEB dell'Istituto comprensivo è adeguato	11,11%	14,29%	21,89%	10,24%	16,67%	22,22%	18,90%

SERVIZI SCOLASTICI

Per usufruire dei servizi di trasporto e mensa bisogna inoltrare domanda nel periodo che va dall'inizio di giugno alla prima metà di luglio:

-all'ufficio scuola del Comune di Soliera,

Piazza F.lli Sassi n. 2, c/o Castello Campori, (tel. 059 568583 - 059 568589 - posta elettronica scuola@comune.soliera.mo.it) nel seguente orario:

martedì ore 8.45-12.45 e 15.30-17.30;

mercoledì, venerdì e sabato ore 8.45-12.45,

lunedì e giovedì chiuso.

-all'URP del Comune di Soliera

Piazza della Repubblica, 1. Tel 059 568550 urp@comune.soliera.mo.it

Orario lunedì'-mercoledì'-giovedì'-venerdì'-sabato: dalle 8.15 alle 12.45 .

martedì': orario continuato dalle 8.15 alle 17.30 .

NOTA BENE: per il servizio mensa l'iscrizione è richiesta una sola volta per tutto il ciclo scolastico mentre per gli altri servizi (trasporto, prescuola ecc.) la richiesta deve essere rinnovata ogni anno.

SPORTELLO STRANIERI

Presso L'Ufficio Relazioni con il Pubblico sarà possibile accedere allo sportello stranieri dove un mediatore linguistico culturale metterà a disposizione la sua esperienza e le sue conoscenze per facilitare l'incontro e il dialogo tra culture diverse.

L'attività di mediazione si propone di facilitare la conoscenza e la comprensione basate sul rispetto reciproco, promuove la cultura dell'integrazione e favorisce la serena convivenza di cittadini di differenti provenienze.

Sarà possibile avere consulenza in merito a documenti, residenza, casa, lavoro, salute, servizi per stranieri, scuola.

Cosa fa

informa

orienta ai servizi

sostiene le persone in difficoltà nell'accesso ai servizi

traduce nelle varie lingue il materiale dei servizi

promuove l'incontro tra le culture presenti sul territorio

individua i bisogni delle comunità straniere

Chi

Sono presenti mediatori di lingua araba, cinese, indo-pakistana

Quando

Mercoledì dalle 10.00 alle 12.00

Dove

Ufficio Relazioni con il Pubblico tel 059 568553 – 800 719181

urp@comune.soliera.mo.it

L'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Insegnanti e sezioni delle scuole dell'infanzia statali, a.s. 20010/11

SCUOLA DELL'INFANZIA "N. BIXIO"

CAPPUCCI LUANA (SOSTEGNO T.D.)
CERULLO ANNA
FERRARI LORENA
PACE ANGELA MARIA
ROCCAFORTI MARIA
STEFFÈ GIULIANA
SUBAZZOLI LOREDANA
ZETTI CRISTINA

SCUOLA DELL'INFANZIA "MURATORI"

BASAGLIA CLARETTA
CAPPUCCI LUANA (SOSTEGNO T.D.)
CEPOLLARO LUCIA (T.D.)
FRIGNANI GABRIELLA
CIAMBELLINI DANIELA (SOSTEGNO T.D.)
GUASTAFERRO LUISA
GOVONI MARINELLA
LUGLI ROBERTA
MARCHESI ERIKA
MARTINIELLO EMANUELA
MAURI AGNESE
MORTILLARO CONCETTA
MEZZETTI GIORGIA (T.D.)
PINCA ANNA
DEMARTINO CONCETTA (T.D.)
ROSSI ELENA
RUSSO PASQUALINA
TUCCI EMMA
REGGIANI SIMONA
ZANETTI LINDA
ZIRONI LORENA (SOSTEGNO)

Le insegnanti delle due scuole, all' interno delle proprie sezioni, hanno strutturato uno schema orario che, articolandosi nell' arco di due settimane, consente di ottenere una maggiore compresenza durante le attività didattiche.

Premessa generale

La scuola dell'infanzia concorre, con le altre agenzie educative, alla realizzazione di un progetto pedagogico complesso e articolato, ponendosi come obiettivo fondamentale la realizzazione armonica della personalità infantile e su questa istanza basa il suo intervento.

Si pone, dunque al centro dell'opera educativa il bambino con il proprio vissuto sociale, il proprio patrimonio cognitivo, affettivo e relazionale, per svilupparne le originali caratteristiche d'individuo attivo, tendente alla propria espansione psicodinamica, in un ambiente intenzionalmente e professionalmente strutturato.

Viene così affermata e consolidata la specifica dignità ed autonomia formativa della scuola dell'infanzia e diviene ancor più cogente l'esigenza di raccordare questo ordine di scuola a quelli che da sempre riconosciamo come i segmenti principali della scuola dell'obbligo: la scuola primaria e la secondaria di primo grado, tanto più nella nostra realtà territoriale che vede istituito dall'anno scolastico 1997/98 l'Istituto Comprensivo di Soliera, che integra in sé i tre diversi livelli scolastici.

E' fondamentale ribadire, quale inalienabile finalità complessiva del sistema scolastico, il diritto allo studio e alla qualità delle proposte educative e la realizzazione di un percorso formativo integrato garante dello sviluppo delle potenzialità del futuro cittadino.

Compito comune ai diversi ordini di scuola è, dunque, mediare l'incontro del soggetto con gli strumenti della cultura, per conseguire esiti formativi di qualità da investire nel contesto sociale; a tale compito ogni scuola si dedica attraverso proprie modalità di intervento connesse alle rispettive finalità, sancite dalle specifiche linee programmatiche e debitamente raccordate tramite azioni sistematiche e di continuità educativa.

Finalità educative specifiche

Le finalità sono mete verso le quali lo sviluppo tende senza però poterle esaurire, non essendo mai compiutamente esaurita la crescita culturale; sono però perseguibili attraverso il progressivo raggiungimento di traguardi di sviluppo personale:

- maturazione dell'identità (corporea, intellettuale, psicodinamica, sicurezza, autostima)
- conquista dell'autonomia (indipendenza prassica, dinamica, di scelta, di pensiero)
- sviluppo delle competenze (abilità, creatività, capacità cognitive)
- sviluppo del senso della cittadinanza (positività di relazioni, riconoscimento di diritti/doveri)

Scansione temporale delle attività

DALLE ORE	ALLE ORE	ATTIVITA'
7.30	8.00	pre-scuola
8.00	8.45	entrata, accoglienza dei bambini
8.45	9.00	colazione
9.00	11.00	attivazione esperienze didattiche
11.00	11.30	attività di gioco libero o strutturato in sezione o salone o esterno
11.30	12.00	preparazione al pranzo (prassi igieniche)
11.45	12.00	prima uscita
12.00	12.30	pranzo
12.30	13.00	gioco libero in salone o ambiente esterno

DALLE ORE	ALLE ORE	ATTIVITA'
12.45	13.00	seconda uscita
13.00	13.15	preparazione al riposo
13.30	15.00	riposo pomeridiano
15.00	15.45	risveglio / prassi igieniche / merenda
15.45	16.00	uscita dei bambini.....saluto
16.00	18.15	post-scuola

Orario di funzionamento delle scuole

Entrambe le scuole sono aperte dalle ore **8.00** alle ore **16.00**. Sono inoltre previsti i servizi, gestiti dal Comune, di pre-scuola dalle ore **7.30 alle ore 8.00** e di post-scuola dalle **ore 16.00 alle 18.15**. Per usufruire di tali opportunità bisogna inoltrare specifica domanda presso l'Ufficio Scuola, allegando il certificato di lavoro di entrambi i genitori.

Dalle ore 8.00 alle ore 8.45 entrano tutti i bambini che non si avvalgono dei servizi supplementari suddetti.

Organizzazione degli spazi

La strutturazione funzionale degli spazi e degli arredi, abitua i bambini a comprendere l'importanza dell'ambiente. Lo spazio diventa luogo significativo, quando viene vissuto con piacere, come punto di riferimento, di benessere psico-fisico.

Gli spazi-sezione sono organizzati in angoli-gioco che rappresentano precisi punti di riferimento affettivo-relazionale.

La loro predisposizione tiene conto di alcuni criteri:

- età dei bambini
- possibilità di una utilizzazione non rigida degli spazi
- esplicitazione di attività autonome non legate alla conduzione dell'adulto, ma allo scambio interpersonale in un piccolo gruppo.

Gli angoli-gioco presenti nelle due scuole dell'infanzia sono i seguenti:

Angolo dell'appello e della conversazione

Spazio finalizzato alla valorizzazione dell'identità del bambino e al riconoscimento dell'identità altrui, alle attività logico-matematiche, alle conversazioni e ai confronti di opinioni.

Angolo della lettura o biblioteca

In questo spazio i bambini possono usare liberamente i libri esposti, singolarmente o in gruppo. Possono fantasticare, immaginare, esplorare e attraverso le immagini interpretare il significato della storia.

Angolo della scrittura

In questo angolo i bambini possono giocare con materiali strutturati, come: normografi, lettere di legno e di plastica, puzzles con lettere e numeri, ecc...; che permettono loro un approccio ludico con la scrittura.

I bambini hanno così la possibilità di produrre liberamente scritture spontanee che aiutano noi insegnanti a comprendere il grado di concettualizzazione della scrittura raggiunto da ciascun bambino.

In questo spazio trovano posto i computer che, con l'aiuto delle insegnanti, potranno essere usati anche dai bambini.

Angolo della cucina e bambole

Questo spazio è particolarmente dedicato al gioco simbolico o di finzione.

Giocando a “far finta” i bambini esplorano i significati che il mondo adulto assegna agli oggetti, alle situazioni, alle relazioni; hanno così modo di appropriarsene modificandoli in modo personale.

Angolo dei travestimenti

Questo angolo favorisce, oltre la sperimentazione del gioco simbolico, la consapevolezza di sé come identità corporea e lo sviluppo del linguaggio mimico-gestuale.

Angolo delle costruzioni

In questo spazio i bambini, da soli o in gruppo, sperimentano le proprie capacità di invenzione, progettazione e costruzione attraverso l'uso dei materiali a loro disposizione.

Angolo dei giochi di società

In quest'angolo i bambini trovano materiali strutturati che favoriscono la libera organizzazione e gestione del gioco di gruppo.

Attività d'intersezione

L'intersezione fra bambini di età diversa consente di allargare le esperienze di ognuno e di ampliare le opportunità di scambio, mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzanti.

Tali attività d'intersezione, che sono ormai consolidate nella nostra pratica educativa, riguardano sia le fasi dei progetti didattici di sezione con sfondo comune, sia i momenti di festa: Natale, Carnevale e fine anno scolastico.

Progettazione curricolare

La scuola dell'infanzia, collegata con l'asilo nido e in raccordo pedagogico con la scuola primaria, è inclusa a pieno titolo nel sistema scolastico di base e si colloca all'inizio del percorso formativo.

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono contestualizzate in una programmazione degli interventi in riferimento ai “diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino”, ossia i cinque campi di esperienza secondo le “*Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*”:

- Il sé e l'altro;
- Il corpo in movimento;
- Linguaggi, creatività, espressione;
- I discorsi e le parole;
- La conoscenza del mondo.

Le insegnanti elaborano le programmazioni delle singole sezioni o delle sezioni parallele scegliendo contenuti, itinerari metodologici e strumenti didattici tenendo presenti:

- Il tipo di sezione
- Il livello di partenza dei bambini
- L'organizzazione didattica del lavoro
- I sussidi, gli strumenti, i materiali presenti nella scuola
- Gli spazi e i tempi
- Le caratteristiche e le risorse dell'ambiente.

Arricchimento del curricolo: progetti per il miglioramento dell'offerta formativa

Oltre ai progetti definiti nelle specifiche programmazioni di sezione, l'offerta formativa delle scuole dell'infanzia “Muratori” e “Bixio”, prevede i seguenti progetti:

PROGETTO	DESCRIZIONE
“Giochiamo con la musica”	E’ un progetto di educazione musicale che prevede la presenza di un esperto esterno. Finalità: avvicinare i bambini alla conoscenza della musica come linguaggio codificato.
“Gioco-motricità	E’ un progetto di educazione motoria, per le sezioni dei 3 e 4 anni, prevede l’intervento di un’esperta esterna. Finalità : Presa di coscienza del sé corporeo e delle possibilità del movimento percepito.
“Accoglienza nuovi iscritti”	E’ un progetto di educazione alla salute realizzato dalle insegnanti dei 3 anni che aumentano le ore di compresenza durante l’inserimento. Finalità : creare un clima di benessere e serenità, “star bene” a scuola.
“Disagio e diversità nella scuola dell’Infanzia”	Musico-terapia e attività drammatico-teatrale per prevenire situazioni di disagio
“Educazione stradale”	Lezioni di educazione stradale
“Grafico-pittorico-plastico”	Attività grafico-pittoriche e manipolative con materiali e tecniche diverse.
“Letto-scrittura”	Attività di approccio alla lingua scritta.
“Mangia giusto, muoviti con gusto”	Diffusione di stili di vita e abitudini alimentari corrette, in collaborazione con l’ASL di Carpi
“Muoviti, muoviti”	Attività motoria e attività in piscina con esperti per le sezioni dei 5 anni
Continuità scuola Infanzia/Primaria	Progetti ponte tra scuola d'infanzia e scuola primaria
Continuità Nido/ Infanzia	Progetti ponte tra Nido e scuola dell’infanzia

SCUOLA PRIMARIA

Insegnanti e classi delle scuole Primarie dell'Istituto, a.s. 2009/10

SCUOLA PRIMARIA "G. GARIBALDI" SOLIERA

▪ **CLASSI A TEMPO PIENO**

BARRETTA FILOMENA
BERRA FLAVIA
BRAUSI GEMMINA
CAMPAGNOLI AGNESE
CAPRISTO MARIA Inglese
CASELLI ORESTE
COSTA ROSSELLA
CRISPI MARIA GIOVANNA
D'ADAMO MICHELA
DI SCIACCA RITA MARIA
FORTUNATO ROSSELLA
GOGLIA GABRIELINA
INGLISANO OLIMPIA
INFUSO ALEXANDRA
LONGO CINZIA Sostegno
MAIO ANNA Sostegno
MIGLIORINI LINDA
MONARI MANUELA
MORANDI MAGDA
NETTI CARMELA
ORLANDINI MANUELA
PALDINO ASSUNTA
PAPARO MILENA
PASCUCCI LUCIA
PERAZZOLO GIOVANNA MARIA
PIGNATTI MILENA
RIZZO IDA
SANTAGATI MARIA GIOVANNA
SANTORO DANIELA sostegno
SIMONE CINZIA Sostegno
SORIA LOREDANA Religione Cat.
TIRELLI LEPORE G. LUCA
VESCIO CATERINA
VIGARANI ARIANNA sostegno

▪ **CLASSI A MODULO (SUCCURSALE)**

BELLINI LORETTA
BENATTI ROBERTA
BENETTI ANNAROSA
BRUNO ANTONIO
MONASTERO MARIA Religione Cat.

GALLUZZO GIUSEPPA
GHIRARDUZZI RITA
GOGLIA GABRIELINA
MALAGUTI SABRINA
MASTRIO MICHELA sostegno
PINOTTI ANGELA
SORBO AIDA

SCUOLA PRIMARIA “C. MENOTTI” LIMIDI

APUZZO GIUSEPPINA
ASCARI ANNA
BENASSI EMMA
BONICELLI MICHELE
CACCIA MARIO CARMINE
CANIZZO CATERINA
MANGUSO MONIKA sostegno
DE CRISTOFORO CINZIA Religione Cat.
DELLA CORTE ANGELA
FEMINA M. GIOVANNA
LANZA ROBERTA
MANICARDI SANDRA
MORGILLO ROSARIA
PAOLINO LUISA
PENNESTRI' SANTINA STEFANIA
POLLASTRI ISAURA
MARTINA MONIA sostegno
SITTI MATTEO
TAGLIAVINI SIMONA

SCUOLA PRIMARIA “C. BATTISTI” SOZZIGALLI

BELLUCCI LAURETTA
CAPRISTO MARIA
CONTI CLAUDIA
FERRARI DORANNA
MONASTERO MARIA
SAVOIA CLAUDIA
RONCAGLIA PIA
VACCARI CLARA
ZANICHELLI MARA

Finalità specifiche

La scuola Primaria concorre, con le altre agenzie educative, alla realizzazione di un progetto pedagogico complesso e articolato, ponendosi come obiettivo fondamentale la realizzazione armonica della personalità del fanciullo e su quest'istanza basa il suo intervento nel perseguire le seguenti finalità:

1. sviluppare progressivamente l'alunno nella sua umanità, coscienza individuale, morale,

- sociale e civile;
2. sviluppare progressivamente nell'alunno la volontà di conoscere, ricercare e capire, partecipando attivamente e collettivamente alla costruzione delle conoscenze;
 3. sviluppare nell'alunno l'autonomia di pensiero e azione.

I plessi

L'Istituto Comprensivo di Soliera è formato da tre plessi di scuola primaria:

- la scuola Primaria “G. Garibaldi” di Soliera (sede e succursale);
- la scuola Primaria “C. Menotti” di Limidi;
- la scuola Primaria “C. Battisti” di Sozzigalli.

Il tempo scuola

Le scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo di Soliera, per delibera degli organi collegiali, offrono diversi tempi scuola nei vari plessi, in accordo con le disposizioni vigenti.

1) Plesso G. Garibaldi di Soliera

L'organizzazione oraria si articola sulla base di 40 ore (30 ore curricolari e 10 ore di mensa e post-mensa)..

Le classi che attuano questo modello hanno il seguente orario:

	Ingresso	Inizio lezioni ore	Termine lezioni ore	Mensa e post-mensa	Inizio lezioni ore pomeridiane	Termine lezioni ore
Lunedì	8.15	8.20	12.20	12.20	14.20	16.20
Martedì	8.15	8.20	12.20	12.20	14.20	16.20
Mercoledì	8.15	8.20	12.20	12.20	14.20	16.20
Giovedì	8.15	8.20	12.20	12.20	14.20	16.20
Venerdì	8.15	8.20	12.20	12.20	14.20	16.20

2) Plesso succursale G. Garibaldi di Soliera

L'organizzazione oraria si articola sulla base di 30 ore curricolari. All'interno delle 30 ore curricolari sono state comprese le 3 ore facoltative, per le quali si sono organizzate attività di potenziamento dell'ambito linguistico e logico-matematico.

Le classi che attuano questo modello hanno il seguente orario:

	Ingresso	Inizio lezioni	Termine lezioni
Lunedì	7.55	8.00	13.00
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì			
Sabato			

3) Plesso C. Menotti di Limidi

L'organizzazione oraria si articola sulla base di 40 ore (30 ore curricolari e 10 ore di mensa e post-mensa). All'interno delle 30 ore curricolari sono state comprese le 3 ore facoltative previste dalla L. 53/03, per le quali si sono organizzate attività di potenziamento dell'ambito linguistico e logico-matematico.

Il plesso attua il seguente orario:

	Ingresso	Inizio lezioni ore	Termine lezioni ore	Mensa e post-mensa	Inizio lezioni pomeridiane ore	Termine lezioni ore
Lunedì	8.05	8.10	12.10	12.10	14.10	16.10
Martedì	8.05	8.10	12.10	12.10	14.10	16.10
Mercoledì	8.05	8.10	12.10	12.10	14.10	16.10
Giovedì	8.05	8.10	12.10	12.10	14.10	16.10
Venerdì	8.05	8.10	12.10	12.10	14.10	16.10

4) Plesso C. Battisti di Sozzigalli

L'organizzazione oraria si articola sulla base di 30 ore curricolari e 4 ore di mensa e post-mensa. All'interno delle 30 ore curricolari sono state comprese le 3 ore facoltative previste dalla L. 53/03, per le quali si sono organizzate attività di potenziamento dell'ambito linguistico e logico-matematico.

Il plesso attua il seguente orario:

	Ingresso	Inizio lezioni ore	Termine lezioni ore	Mensa e post-mensa	Inizio lezioni pomeridiane ore	Termine lezioni ore
Lunedì	8.05	8.10	12.22	12.22	13.40	16.40
Martedì	8.05	8.10	12.22	/	/	/
Mercoledì	8.05	8.10	12.22	12.22	13.40	16.40
Giovedì	8.05	8.10	12.22	/	/	/
Venerdì	8.05	8.10	12.22	12.22	13.40	16.40

La valutazione

Nella scuola primaria l'anno scolastico si divide in due quadrimestri: il primo da Settembre al 31 gennaio, il secondo dal 1° Febbraio a Giugno. Al termine di ciascun quadrimestre viene consegnato alle famiglie il "documento di valutazione".

Si tratta di una scheda divisa in due parti: la prima contiene le valutazioni in decimi degli insegnanti sull'apprendimento delle singole discipline. La seconda parte (ultima pagina) presenta una valutazione del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Lingua straniera

L'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria inizia dalla classe prima.

L'orario di insegnamento della Lingua Inglese è così articolato per tutte le classi del Circolo:

- 1 ora nelle classi Prime
- 2 ore nelle classi Seconde
- 3 ore nelle classi Terze, Quarte e Quinte.

Insegnamento della religione cattolica

L'insegnamento della religione cattolica è previsto per 2 ore settimanali. Coloro che intendono non avvalersi di tale insegnamento possono scegliere tra queste opzioni:

- uscita da scuola;
- attività individuali (lavorare da soli sotto il controllo di un insegnante);
- attività alternative alla religione cattolica (riflessione sui temi della pace, della solidarietà, storia delle religioni...)

Arricchimento del curriculum: progetti per il miglioramento dell'offerta formativa

Oltre alla programmazione curricolare, i progetti previsti per il corrente anno scolastico sono:

PLESSO/I	DENOMINAZIONE PROGETTO	DESCRIZIONE
Garibaldi Battisti	Merendare	Progetto di educazione alimentare svolto dai docenti delle classi coinvolte.
Garibaldi Menotti Battisti	Giocosport	Attività ludiche e sportive svolte con la collaborazione di un esperto esterno.
Garibaldi Menotti Battisti	D.S.A.	Rilevamento precoce del ritardo di apprendimento della letto-scrittura e della discalculia svolto nelle classi prime e seconde.
Garibaldi Menotti Battisti	Educazione stradale	Conoscenza e rispetto del codice della strada, patentino.
Garibaldi Battisti	Educazione musicale	Educazione all'ascolto. Avviamento alla pratica musicale con strumenti a percussione e con il flauto.
Garibaldi Menotti Battisti	Alfabetizzazione e Full immersion	Corso di alfabetizzazione rivolto agli alunni stranieri.
Garibaldi Menotti Battisti	Laboratorio costruzione giocattoli	Attività di manipolazione svolta da esperti della Cooperativa "Legolandia" per il Centro Polifunzionale

		“IL MULINO”, rivolta alle classi quarte.
Menotti	La matematica nella natura	Come trovare la scrittura delle leggi naturali tramite la matematica
Menotti	Teatro a scuola	Avvio all'attività di espressione teatrale
Battisti	Percorsi formativi alternativi	Consolidamento delle abilità acquisite attraverso attività diverse.
Garibaldi	Rinforzo linguistico e logico-matematico	Percorsi individualizzati di lingua italiana e matematica.
Garibaldi Menotti Battisti	Libr...ando	Percorsi per stimolare l'interesse e la passione per la lettura.
Garibaldi	A scuola di scacchi	Il gioco degli scacchi e le sue regole
Garibaldi Menotti Battisti	Intercultura	Laboratori interculturali. Favorire e potenziare i rapporti di collaborazione tra scuola famiglia e società. Sportello stranieri.
Garibaldi	Visite d'istruzione	Uscite didattiche e visite d'istruzione
Garibaldi Menotti Battisti	Memoria	Attività inerenti alle celebrazioni del 25 Aprile

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Angelo Sassi

Referente Vicario Prof. Roberto Goldoni

DOCENTI

	ORE	COGNOME	NOME	CLASSI	ALTERNATIVA
L E T T E R E	18	BOSI	RAFFAELLA	2A 3A	
	18	CACCIAPUOTI	ORNELLA	2B 2E	
	10	CAMELLINI	LUISA	3D	
	18	CINQUE	ANNALISA	1D 1F	1A 1B
	9	DELBENE	SILVANA	1F 1B 3B 1E 3E	2E
	12	GALANTINI	ROBERTO	3C	
	18	GELAO	M.MADDALENA	1A 2D	3C 3E
	10	MAGNANI	M.TERESA	2F	
	18	OTTOBONI	RITA	1B 3B	
	18	SALVATORI	SILVIA	1A 2C	
M A T E M A T I C A	18	SPAGGIARI	SILVIA	1C 2E	1C
	18	TOSCHI	GIOVANNA	1E 3E	1F
	18	BONFIGLIO	BEATRICE	1A 1B 1C	
	18	CREMONINI	GRAZIELLA	2C 3C	2C
	18	DE MARCO	ADRIANA	1F 2F 3E	
	12	GIOIA	VANNI	2A 3A	
	18	MESSORI	LUCINA	1E 2E 3B	
	18	RUSSO	VINCENZA	Corso D	
	9	BONACINI	ALESSANDRA	2B	2A
	I N G L E S E	18	BARBIERI	ELENA	Corsi B D
15		FERRARI	GIORGIA	Corsi E F	2B
18		GANDINI	MORENA	Corsi A C	
16		IORIO	LUIGIA	Corsi A C F	
18		POLISENA	RAFFAELA	Corsi B D E	
E T N O L O G I A	18	LODI	ROBERTO	Corsi A C E	
	16	LOMBARDI	DANIELA	Corsi B D F	
	18	CASALGRANDI	PAOLA	Corsi B D E	
E A R T E	6	BEDENDI	DANIELA	1C 1F 2A 2C	
	8	SILVESTRI	SABRINA	1A 2F 3A 3C	
	14	DONATELLI	GIORGIO	Corsi B D 1F	
E M U S I C A	8	POGGI	PAOLA	Corso E 2F	
	12	VALENTINI I.	IVAN	Corsi A C	
	18	BETTELLI	GILBERTO	Corsi A C E	
E D U C A Z I O N E	12	BRANDOLI	ANNAMARIA	Corsi B D	
	4	MAGNONI	ANTONELLA	Corso F	
	16	BASSISSI	LUCA	Tutte	
S O S T E N E N T I	18	CONTE	ROBERTA	1C	1D 1E 2D 2F 3A 3B 3D
	18	IOTTI	ILARIA	2A 2F	
	18	PESCE	DANIELA	3E	
	18	SCALTRITI	GIULIANA	2D 2E	
	18	VALENTINI R.	RORARIA	1A 2C	

Premessa

“La scuola è il luogo dove attraverso la cultura si acquisiscono conoscenze, abilità, si impara a stare con se stessi e con gli altri”.

Questo enunciato è una buona guida per far capire ai ragazzi che gli obiettivi si raggiungono osservando delle regole razionali, giuste e condivise.

Finalità specifiche

La scuola secondaria di primo grado concorre, con le altre agenzie educative, alla realizzazione di un progetto pedagogico complesso ed articolato, ponendosi come obiettivo fondamentale la realizzazione armonica della personalità del preadolescente e su quest'istanza basa il suo intervento nel perseguire le seguenti finalità:

- formazione globale della personalità dell'alunno;
- orientamento al fine della formazione dell'uomo e del cittadino;
- preparazione culturale di base come presupposto per ogni ulteriore impegno scolastico e come premessa della formazione permanente.

Obiettivi educativi

Area cognitiva

Conoscenza di contenuti e concetti essenziali

Padronanza del linguaggio: comprensione / produzione

Padronanza degli strumenti logici

Padronanza degli strumenti operativi

Organizzazione motoria e manuale

Acquisizione di un efficace metodo di lavoro e di studio

Rielaborazione espressiva e personale delle acquisizioni, trasferibilità ad altri contesti

Area dei comportamenti

Attenzione, partecipazione, motivazione

Autostima e valorizzazione di sé

Convivenza e socializzazione

Autonomia decisionale

IL TEMPO SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado, in base alla normativa vigente, propone due modelli orari differenti a scelta delle famiglie:

1) **TEMPO NORMALE**, 30 ore con frequenza solamente la mattina per sei giorni alla settimana

2) **TEMPO PROLUNGATO**, con frequenza per sei mattine e due pomeriggi per un totale di 36 ore comprensive di mensa.

Il tempo prolungato prevede un insegnamento di due ore aggiuntive per le discipline di **matematica** e **lettere**.

Rispetto al modello degli anni scorsi vengono a mancare, nel tempo normale, un'ora di italiano e una di tecnologia.

Di seguito il quadro riassuntivo

DISCIPLINA	N° ORE TN	N° ORE TP
Italiano, storia, geografia e approfondimenti	10	12
Matematica	4	6
Scienze chimiche, fisiche e naturali	2	2
Lingua straniera 1 (inglese)	3	3
Lingua straniera 2 (francese)	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione – Alternativa	1	1
Mensa	0	2
Totale	30	36

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario è così articolato:

8.05	8.10	ingresso
8.10	13.00	lezione
13.00	14.00	uscita / mensa e dopo mensa
14.00	16.00	lezioni pomeridiane per il TP

SPAZI E DOTAZIONI QUALI ESPRESSIONE DELL'AMBIENTE EDUCATIVO E DI APPRENDIMENTO

La scuola dispone di numerosi spazi attrezzati, che negli ultimi anni sono stati ristrutturati ed arricchiti di strumenti grazie a contributi dell'Amministrazione comunale e dei genitori.

Il laboratorio linguistico dispone di postazioni attrezzate con cuffie, microfoni, registratori che consentono di esercitarsi in modo più intensivo e coinvolgente rispetto a quanto si può fare in classe, dove il tempo a disposizione di ognuno per fare pratica è spesso insufficiente.

Il laboratorio di scienze dispone di lavandini, banconi con impianto a gas, lavagna luminosa e schermo, microscopi, apparecchiature varie per esperimenti di chimica e fisica, modelli anatomici.

L'aula d'informatica dispone di postazioni multimediali, di stampanti a colori, scanner piano, proiettore analogico-digitale, masterizzatore, fotocamera digitale e collegamento a *internet*.

Il laboratorio di falegnameria è attrezzato con banchi muniti di morsa, mola per affilare i ferri, pialla, trapano e attrezzi vari (lime, scalpelli, tenaglie, martelli, seghetti a mano, cacciavite).

Nell'**aula di musica** trovano posto una tastiera elettrica, un pianoforte, due impianti stereo, due registratori, quattro metallofoni, tamburelli, strumenti a percussione ORFF; la scuola dispone di un impianto di amplificazione.

Il laboratorio di arte dispone di una serie di pirografi e del forno per cuocere la ceramica.

La dotazione della **biblioteca scolastica** è costituita da arredi (tavoli e sedie) e da materiale librario (opere di narrativa e di consultazione) e non librario (carte geografiche, videocassette, DVD, ecc.).

L'auditorium della scuola, recentemente ristrutturato ed attrezzato per 180 posti a sedere, è attrezzato con proiettore e maxischermo, videoregistratore e lettore DVD; inoltre comprende uno spazio teatrino che consente l'allestimento di spettacoli anche da parte di compagnie teatrali esterne alla scuola.

LA PROGRAMMAZIONE, LE METODOLOGIE, LA VALUTAZIONE

Per programmazione curricolare intendiamo la preparazione di un progetto generale che illustri le varie fasi del processo educativo. Nella programmazione vengono puntualizzati gli obiettivi generali e gli obiettivi delle singole discipline che la scuola intende raggiungere. L'équipe pedagogica si riunisce prima dell'inizio dell'anno scolastico per definire gli obiettivi generali e specifici da perseguire, nonché le metodologie da adottare. Inoltre vi sono riunioni monodisciplinari in cui (entro il mese di novembre) tutti gli insegnanti della stessa materia stilano la programmazione disciplinare, si accordano sugli obiettivi minimi, sulle prove di verifica, ecc.. Ogni insegnante adatta poi alle caratteristiche della propria classe quanto deciso nelle riunioni collegiali. Durante l'anno, gli stessi insegnanti si incontrano periodicamente per preparare nuovo materiale, discutere i risultati, valutare il lavoro e gli alunni.

Implicito al concetto di programmazione è il concetto di "come si insegna". La metodologia è la variabile che più di altre influisce sui risultati e sul successo (o insuccesso) degli scolari. Un punto fermo è partire dalle esperienze e dagli interessi del bambino/ragazzo facendogli assumere consapevolezza del suo rapporto con la vita stessa, creandogli intorno un clima sociale positivo e favorevole.

E' parte integrante della programmazione la valutazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. Le procedure di valutazione differiscono fra i diversi ordini di scuola e a seconda del tipo di attività e di obiettivi da valutare. In sede di programmazione vengono messe a punto prove di verifica degli apprendimenti (o griglie di osservazione per gli aspetti non quantificabili), che possono essere utilizzate in ingresso, in itinere, nel momento terminale. A partire dal corrente anno scolastico, in base a disposizioni ministeriali (D.L. 137/08), si introducono le valutazioni espresse in decimi.

**ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO:
LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE**

La Scuola Secondaria di Primo Grado valuta positivamente tutte le attività complementari al curricolo che sono in grado di migliorare l'offerta formativa, raccordandosi in modo organico ed articolato alle attività curricolari. I progetti in corso o programmati per l'a.s. 20010/11 sono i seguenti:

Narratore Maretti	Promozione dell'interesse e dell'amore per la lettura
Madrelingua francese	Potenziamento delle lingua francese
Memoria	Compiere esperienze in ambito storico attraverso l'analisi diretta di documenti, interviste, proiezioni e visite guidate riferite al periodo fascista
Patentino	Lezioni di educazione stradale tenute dai vigili— Prova con lo scooter
Madrelingua inglese	Potenziamento delle lingua inglese per alunni delle prime classi
Sbullouniamoci	Progetto di prevenzione del disagio e promozione dell'agio attraverso l'ed. socio-affettiva
Alfabetizzazione	Insegnamento della lingua italiana come L2 agli alunni stranieri con corsi di due livelli
Alfab.Disagio	Ore curricolari o extra-curricolari per alunni con particolari difficoltà
Lingua latina	Avviamento allo studio della lingua latina
Lab. Musicale	Lezioni di chitarra per principianti, fare musica insieme
Recupero pomeridiano	Lezioni frontali di matematica e italiano per alunni in difficoltà
Cineforum	Visione di film e successiva discussione e rielaborazione
Concorso Cartesio	Preparazione e partecipazione al concorso di giochi matematici
Giochi della gioventù	Preparazione e partecipazione alle competizioni sportive dei giochi della gioventù
Computer music	Laboratorio musicale-informatico
Certificazione Cambridge	Potenziamento e certificazione di competenze in lingua inglese per alunni di seconda e terza
Concerti lezione	Tre lezioni-concerto in orario scolastico
150° unità d'Italia	Progetto musicale sul tema dell'unità d'Italia
Laboratorio cinema/teatro	Conoscenza di diversi linguaggi espressivi e offerta di nuovi stimoli culturali
Tutti contro tutti	Miglioramento dell'capacità comunicative e relazionali degli alunni
La Bussola	Accoglienza dei nuovi alunni delle prime classi
Promozione della lettura	Proposte di percorsi tematici sviluppati da esterni
Ecoschool	Riduzione dei consumi e sensibilizzazione alle problematiche ambientali
Basket	Avviamento alla disciplina col contributo di esperti del settore
Pallavolo	Avviamento alla disciplina col contributo di esperti del settore
Educazione all'affettività	Visite al consultorio ed incontri con esperti del settore

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Approvato con Delibera del Consiglio di Istituto del 20/1/2011)

(Art 5-bis DPR n.235 del 21/11/2007, Prot. Ministro Gelmini n.3602/P0 del 31 Luglio 2008)

PREMESSA

Si tratta di un'assoluta novità introdotta dall'art 5-bis dello Statuto che dice:

“Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità). - 1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.”

La disposizione di cui all'art. 5-bis va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed, in particolare, laddove fa riferimento a “diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie”.

Può allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i genitori, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, nell'ambito di un'alleanza che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il “patto” vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale, come avviene per ogni “strumento patrizio”, declinare i reciproci rapporti nonché i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

VISTO

Il Quadro normativo e amministrativo che definisce ruoli e responsabilità di ciascuna componente della comunità scolastica: Personale scolastico, Docente e Non Docente, Studenti, Genitori.

In particolare:

Per quanto riguarda il personale Scolastico:

- I doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro;
 - Gli Artt. 1, 2, comma 8 del D.P.R 24 giugno 1998 n.249;
- tutti richiamati nel Regolamento di Disciplina di Istituto approvato dal C.D.I del 1/10/2008

Per quanto riguarda gli studenti

- Gli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235,
- tutti richiamati nel Regolamento di Disciplina di Istituto approvato dal C.D.I del 1/10/2008.

Per quanto riguarda i Genitori

- art. 30 Cost. artt. 147, 155, 317 bis c.c.(i genitori hanno *in primis* il dovere di educare i figli;

- art. 2048 del Codice Civile in relazione all'art.147 del c.c, (Cass. Sez III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984). (I doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità, non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri).

VISTO Il Regolamento di Disciplina di Istituto approvato dal C.D.I del 1/10/2008.

CON L' OBIETTIVO

Di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a conoscere e condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa, nell'ambito di un'alleanza che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità:
quindi il Patto Educativo di Corresponsabilità vuole essere un aiuto alla costruzione dell'identità sociale delle future generazioni.

I Genitori si impegnano:

I Genitori, per il loro ruolo primario nell'educazione dei figli, nell'ottica della corresponsabilità educativa con la scuola, sono coinvolti come parte attiva nella stesura e nelle periodiche revisioni sia del REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA, che DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ, attraverso la loro qualificata rappresentanza nel consiglio di Istituto. Individualmente poi ogni genitore è chiamato a conoscere, condividere la linea della scuola ed a collaborare con le azioni educative che la scuola mette in atto, oltre che per un dovere specifico legato alla funzione genitoriale, anche perché la sua partecipazione è condizione imprescindibile per raggiungere gli obiettivi che la scuola si prefigge.

Ciò vale nell'ordinarietà della vita scolastica, ma a maggior ragione nei periodi e nelle situazioni di particolare difficoltà che il/la ragazzo/a può incontrare lungo il suo percorso di crescita, quando la famiglia deve essere particolarmente vicina all'alunno e offrire la più puntuale e intensa collaborazione ai Docenti, perché i messaggi educativi che possono dare i genitori sono ricchi di una partecipazione e di una consonanza affettiva che nessuna agenzia o persona esterna può portare. Per rendere sicura ed efficace la comunicazione tra scuola e famiglia, ogni genitore si impegna a fornire alla scuola recapiti telefonici sicuri, anche più di uno, affinché in ogni momento della vita scolastica ci sia la certezza di potersi mettere in comunicazione con la Famiglia.

Ogni genitore è consapevole che se non si presenta ogni qualvolta la scuola lo convoca per comunicazioni riguardanti il figlio nei tempi che gli vengono richiesti, senza motivare la sua impossibilità e indicare contestualmente una data diversa e comunque vicina, oppure omette sistematicamente di prendere visione e di firmare le comunicazioni che la scuola gli invia, senza informare preventivamente la scuola sulle sue eventuali, anche temporanee difficoltà, la scuola potrà rivolgersi ai servizi sociali del territorio, per segnalare la mancata disponibilità del genitore ad una collaborazione a cui egli è tenuto e di cui la scuola ha assolutamente bisogno sia per condurre in modo efficace il processo di educazione dell'alunno, sia, nei casi di comportamenti disciplinari scorretti per tutelare i diritti dei compagni e del personale Scolastico.

Si elencano, alcune situazioni, di positivo impegno di collaborazione dei genitori alla vita scolastica, che dovrà estendersi anche a casi simili qui non esplicitamente descritti:

- Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, per individuare linee educative condivise per un'efficace azione educativa comune, e per risolvere eventuali conflitti o situazioni problematiche attraverso il dialogo e la fiducia reciproca;
- Condividere le decisioni prese dalla scuola, collaborando ad attuarle (anche in occasione di provvedimenti disciplinari, o di interventi di recupero o potenziamento), evitando in ogni caso di fare osservazioni negative su di esse in presenza degli alunni: partire dall'idea di dare credito agli insegnanti, anche perché un atteggiamento di immediata "giustificazione" in nome di una malintesa "solidarietà" verso l'alunno, può svuotare di efficacia ogni intervento educativo e, peggio, minare in modo definitivo l'autorevolezza del Docente;
- In caso di provvedimenti disciplinari aiutare la scuola nel far capire al proprio figlio che essi hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; si richiamano, a questo proposito, le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli dovessero rendersi responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana.
- Risarcire al soggetto o ai soggetti danneggiato/i il danno provocato, secondo le modalità indicate nel "Regolamento di Disciplina";
- Presentarsi puntuali alle convocazioni della scuola e riaccompagnare il figlio a scuola quando richiesto dai docenti, in particolare nelle situazioni e secondo le modalità previste nel "Regolamento di Disciplina";
- Prendere periodicamente contatto con gli insegnanti delle varie discipline per tenersi aggiornati sull'attività scolastica dei propri figli;
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia, e in caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe;
- Garantire la regolarità della frequenza scolastica giustificando sempre, puntualmente eventuali assenze o ritardi;
- Preoccuparsi che gli alunni rispettino l'orario di ingresso, limitando al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario;
- Firmare sempre per presa visione tutte le comunicazioni e le eventuali annotazioni sul libretto personale facendo riflettere i figli sulla finalità educativa di questa forma di contatto scuola famiglia;
- Controllare che l'abbigliamento sia decoroso e adeguato all'ambiente scolastico;
- Vigilare che il figlio lasci a casa il cellulare e altri apparecchi audio/video non consentiti in ambiente scolastico o comunque non necessari e utili alla proficua partecipazione alle lezioni;
- Aiutare il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche e verificare che il proprio figlio abbia eseguito i compiti assegnati anche controllando con regolarità il diario;
- Evitare di sostituirsi ai figli nell'esecuzione dei compiti.

VALIDITÀ DEL PRESENTE TESTO DEL “PATTO CORRESPONSABILITA’

Il presente testo del “Patto di corresponsabilità” approvato dal Consiglio di Istituto ha di norma validità per l’anno Scolastico in cui viene approvato, e viene confermato o modificato di anno in anno nella prima seduta del Cons. di Istituto; per motivi eccezionali, soprattutto legati a significative modifiche normative, il Cons. di Istituto può apportare modifiche al regolamento anche in corso d’anno scolastico. Per l’A.S 2010-11 la sottoscrizione da parte dei Genitori della scuola Secondaria di primo grado avverrà in occasione delle iscrizioni.